



Un'esperienza di agricoltura sociale a Pisa: il Progetto "Orto in Cannicce"

Alessandra Greggio

Riassunto

L'agricoltura sociale (AS) indica tutte le esperienze e i progetti che co-niugano agricoltura e zootecnica e azione sociale per promuovere azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, di educazione e di servizi utili per la vita quotidiana. AS si basa su un assunto fondamentale: pone al centro dell'azione la produzione non solo di beni di consumo, ma anche di beni relazionali, ispirati a equità, solidarietà, sobrietà, reciprocità, altruismo. La Cooperativa Sociale Axis di tipo B nel 2014 ha avviato un progetto di AS ("Orto in Cannicce") gestendo circa 3 ettari di terreno agricolo a produzione orticola nella Provincia di Pisa con l'obiettivo di avviare inserimenti lavorativi di soggetti con varie tipologie di svantaggio. Il principio di base del progetto è l'"Ortoterapia" grazie alla quale le persone svantaggiate acquisiscono nuove abilità, autonomia, competenze, nonché autostima e soddisfazioni. Inoltre la scelta di praticare un'agricoltura di tipo biologico, a filiera corta (km 0) e la diffusione e salvaguardia del concetto di biodiversità naturale ha permesso di dare valore aggiunto al progetto e integrarlo nel territorio locale.

Parole chiave: agricoltura sociale, ortoterapia, biodiversità agricola, agricoltura biologica, inclusione sociale, filiera corta

Abstract

Social farming (AS) indicates all the experiences and projects that combine agriculture, animal farming and social action to promote therapeutic actions, rehabilitation, social inclusion and employment, recreation, education and services useful for everyday life. AS is based on a fundamental assumption: placed at the center of not only the production of consumer goods, but also of relational goods, inspired by equity, solidarity, sobriety, reciprocity, altruism. "Cooperativa Sociale Axis", type B, in 2014 initiated a project of AS ("Orto in Cannicce") with 3 hectares of agricultural land and horticultural production near Pisa with the aim to start work integration of people with various types of disadvantage. The basic principle of the

project is the “Ortoterapy” by which disadvantaged people acquire new skills, autonomy, competence, self-esteem and satisfaction. Furthermore, the choice of practicing organic agriculture with a short chain (km 0) and the preservation of the concept of biodiversity gives added value to the project and integrate it in the local area.

Keywords: *social farming, horticultural therapy, agricultural biodiversity, organic farming, social inclusion, short chain.*

■ 1. Il concetto di agricoltura sociale (AS)

Il termine agricoltura sociale (AS) a oggi non ha ancora un riferimento normativo a carattere nazionale nel nostro Paese. Il termine indica in senso ampio tutte le esperienze e i progetti che coniugano agricoltura e azione sociale: attività che impiegano le risorse dell'agricoltura e della zootecnia per promuovere azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, di educazione e di servizi utili per la vita quotidiana. L'AS è una pratica non nuova nel mondo rurale, che sta però trovando diffuso interesse e rinnovata applicazione.

L'AS si basa su un assunto fondamentale: porre al centro dell'azione la produzione non solo di beni di consumo, ma anche di beni relazionali, ispirati a equità, solidarietà, sobrietà, reciprocità e altruismo.

È attraverso la diffusione di questi principi ispiratori che l'individuo e la comunità possono indirizzarsi verso un autentico benessere fisico e psichico, non raggiungibile attraverso la disponibilità di soli beni materiali.

L'AS svolge azione di ponte tra politiche agricole e politiche sociali, del lavoro, formative, sanitarie, della giustizia, in un processo di progressivo, sebbene non semplice, avvicinamento. È possibile distinguere alcuni ambiti di attività dell'AS, tra cui quello di: *riabilitazione/cura*, proprio di esperienze rivolte a persone con disabilità (fisica, psichica/mentale, sociale) con un fine principale di tipo socio-terapeutico; di *formazione e inserimento lavorativo*, proprio di esperienze orientate alla capacitazione e all'occupazione di soggetti svantaggiati; di *ricreazione e qualità della vita*, proprio di esperienze rivolte a un ampio spettro di persone con bisogni (più o meno) speciali, con finalità socio-ricreative; di *educazione*, proprio di azioni volte ad ampliare le forme ed i contenuti dell'apprendimento per avvicinare alle tematiche ambientali persone giovani e meno giovani; esperienze rivolte a minori con difficoltà nell'apprendimento e/o in condizioni di disagio, a rischio di esclusione nei percorsi scolastici ordinari, con la definizione di azioni di educazione parallele e concordate (casi di affidi familiari, rapporti con istituti scolastici o di giustizia minorile, inclusione di minori migranti).